

Enrico Isola

✉ enrico.isola@unige.it
☎ +39 010 5574842 010 5574808

Istruzione e formazione

2013

Dottorato in Scienze Umane

Il movimento migratorio a Genova nella seconda metà dell'Ottocento. Le fonti statistiche dell'Archivio Storico del Comune di Genova creazione di un data base esempi di utilizzo

Università di Genova - Genova - IT

2002

Laurea in scienze politiche indirizzo storico internazionale

L'Avvisatore Ecclesiastico profilo di una rivista tra ottocento e novecento - 105

Università di Genova - Genova - IT

2003

Culture della materia in storia e rapporti tra Stato e Chiesa

Università di Genova - Genova - IT

1989

Diploma di Archivistica diplomatica e Paleografia

105

Archivio di Stato - Genova - IT

Esperienza accademica

2009 - 2010

Professore a contratto

Università di Genova - Genova - IT

Insegnamento di Archivistica speciale amministrazione comunale

2013 - 2022

Professore a contratto

Università di Genova - Genova - IT

Insegnamento di Archivistica speciale

Esperienza professionale

1982 - 1985

Archivista presso studio contabilità IVA

Centro Data - Genova - IT
Tenuta archivio corrente

1985 - 1991

Segretario amministrativo

comune di Genova - Genova - IT
Tenuta Archivio generale e archivio di deposito del Comune di Genova

1992 - 2000

Istruttore dei servizi socio educativi culturali - Documentalista informatico

Comune di Genova - Genova - IT
Tenuta archivio informatico e cartaceo

2002 - IN CORSO

Conservatore Archivista

Comune di Genova - Genova - IT
Conservazione valorizzazione e fruibilità del patrimonio archivistico comunale

Competenze linguistiche

French

Buono

Spanish

Buono

Latin

Elementare

Attività didattica

Gli studenti che frequentano il primo anno del corso magistrale di Scienze storiche non hanno alcun rudimento di archivistica generale e, la maggior parte di essi, non si è ancora rapportata con quelle che si possono comunemente definire fonti primarie, per cui nello svolgimento del corso vengono innanzitutto affrontati i principi fondamentali della disciplina. L'archivistica speciale è ormai considerata euristica della storia, per mezzo della quale sono proposti metodi di ricerca e di indagine storica nuovi. Durante l'insegnamento, partendo proprio dall'analisi critica dei documenti originali, sono impartiti i concetti dell'archivistica generale, quali definizioni e glossario; strumenti e bagaglio necessari per poter approcciarsi allo studio dell'archivistica speciale. Contemporaneamente all'analisi critica delle fonti viene proposta un'ampia panoramica dei vari soggetti produttori in età contemporanea in base alla loro natura giuridica, evidenziando per ciascuno di essi l'apporto giuridico-culturale degli archivi prodotti e della documentazione conservata. Relativamente a questo periodo storico, vengono analizzati, attraverso lo studio di documenti originali in essi conservati, gli archivi dell'amministrazione municipale genovese in tutte le sue ripartizioni storiche e serie archivistiche, dalla Repubblica Ligure sino al 1945. La storia e le vicende di personalità come i Duchi di Galliera, del Monsignor Francesco Lunardi, del Sindaco Gelasio Adamoli, della pittrice Pina Villanis e di associazioni quali il Centro Ligure di Storia Sociale, Camera

del Lavoro di Genova e CGIL di Genova, sono anch'essi studiati attraverso la produzione documentaria conservata. Per l'età moderna l'analisi storica non si concentra solo sui singoli documenti conservati, ma anche sui complessi archivistici di cui fanno parte, con particolare attenzione alla storia e all'evoluzione dei vari soggetti produttori sia delle antiche Magistrature preposte all'amministrazione e all'approvvigionamento alimentare della città di Genova (Padri del Comune, Censori, Magistrato dell'Abbondanza, Provisori del Vino e dell'Olio, Ufficio e Albergo dei Poveri) sia delle famiglie aristocratiche (tra cui si distinguono la famiglia Brignole Sale e De Ferrari Galliera). Di seguito sarà di grande interesse scoprire il modo di operare di questi soggetti produttori, comparando le varie produzioni archivistiche, studiando le occasioni e le modalità di interazione reciproca.

L'attività didattica viene erogata mediante lezioni di due ore ciascuna, dove nella prima ora vengono trattati gli argomenti della lezione, mentre nella seconda si affronta l'analisi critica di alcuni documenti selezionati, attinenti al tema della lezione stessa. In questa seconda ora la partecipazione degli studenti è più attiva in quanto vengono coinvolti nell'indagine, anche attraverso un confronto interpersonale, acquisendo capacità elementari di archivistica, diplomatica e paleografia. Inoltre, sul finire del corso, sono proposte semplici ricerche, utilizzando le fonti primarie a disposizione e vengono richieste alcune trascrizioni di documenti di età moderna.

Interessi di ricerca

Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa ed altre confessioni religiose
Studio sulla nascita e formazione degli archivi presenti sul territorio italiano e il loro possibile riordinamento.

Studio sulle aggregazioni sociali in età moderna e contemporanea con particolare attenzione alle Società di Mutuo Soccorso.

Studio sulla condizione giuridica degli schiavi in età moderna nella Repubblica di Genova.

Studio sulla vita e condizione degli schiavi liguri in Tunisia.

Studio sui flussi migratori nell'800

Studio sulla devianza e suicidio nell'800 a Genova

Studio sull'erudizione botanica tra '700 e '800 a Genova.

Studio sulla nascita dell'arredo urbano a Genova

Progetti di ricerca

2013 - 2014

Liguria Storica Digitale

Comune di Genova Società Ligure di Storia e Patria Fondazione San Paolo - IT

Partecipante

Oggetto: Il progetto comprende i primi due lotti di un ampio piano di digitalizzazione di risorse manoscritte - documenti ed opere originali - utili allo studio e all'approfondimento della Storia della Liguria

Il progetto ha previsto il coinvolgimento del patrimonio conservato da istituti diversi dalla Società, tra cui principalmente l'Archivio storico del Comune di Genova.

All'interno del sistema è presente una pagina per ciascun fondo archivistico, collezione o raccolta di manoscritti compresa nel sistema. Navigando attraverso le consuete strutture gerarchiche è possibile raggiungere le pagine descrittive delle singole unità. Ciascuna di esse è costituita da una scheda descrittiva a cui si aggiunge, a seconda della disponibilità e delle politiche perseguite in proposito dal proprietario dei beni, la riproduzione digitale della documentazione scaricabile in formato pdf.

Al momento sono consultabili i seguenti fondi e collezioni:

- Archivio Storico del Comune di Genova, Manoscritti, Molfino
Il primo nucleo del fondo Manoscritti dell'Archivio storico del Comune fu rintracciato sul mercato antiquario nel 1882, quando fu messa in vendita la biblioteca di famiglia di Giorgio Ambrogio Molfino (1829-1890), avvocato e uomo politico genovese, deputato alla Camera per il collegio di Rapallo. Di questa ricca biblioteca privata il Municipio di Genova, su segnalazione del R. Delegato Straordinario, il commendatore Carlo Astengo, e su consiglio di una Commissione civica appositamente costituita, stabilì di acquistare 81 manoscritti di notevole pregio, per la somma concordata di 1.750 lire dell'epoca. La formazione di questa notevole biblioteca risale principalmente agli interessi storico-letterari del padre del deputato Molfino, Matteo (1778-1859), pubblicista di entusiasta ispirazione giacobina, avvocato civico, benefattore ed amministratore della città.
- Archivio Storico del Comune di Genova, Manoscritti, Ricci
Il lascito ereditario in favore del Comune di Genova del sen. Giovanni Ricci (1813-1892) costituisce il secondo lotto del fondo Manoscritti dell'Archivio civico: si tratta di opere storiografiche e miscellanee (secc. XVI-XVIII) relative a diversi ambiti del sapere, in particolar modo la storia politica di Genova in Età Moderna.

Altre attività professionali

La mia attività principale è quella di essere l'archivista conservatore dell'Archivio Storico del Comune di Genova. Oltre all'attività di conservazione mi occupo della valorizzazione del patrimonio archivistico di cui sono conservatore rendendolo il più fruibile possibile. Sono chiamato per consulenze e supporto agli altri uffici comunali in merito alle modalità di conservazione della documentazione.